

LINEE GUIDA
PER L'ACCESSO ALLA COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI
"GIUSEPPE SIGNORIELLO"

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

Il seguente documento si propone di prefissare obiettivamente le linee guida e l'iter per l'individuazione delle modalità e dei criteri di accesso degli Ospiti nella comunità alloggio "Giuseppe Signoriello" e di stabilire norme di comportamento, di sicurezza, di socializzazione e di rispetto della dignità della persona che contribuiscano a migliorare le condizioni esistenziali delle persone accolte in struttura.

Il documento ha le seguenti finalità:

- garantire alle persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome livelli progressivi di tutela, sulla base della progettazione personalizzata e attraverso l'attivazione di servizi adeguati a rispondere alle esigenze socio-assistenziali degli stessi;
- garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita, limitando il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia;
- rendere trasparente le modalità d'accoglimento degli Ospiti;
- portare a conoscenza degli Ospiti e dei loro familiari, le prestazioni ed i servizi offerti;
- facilitare la vita comunitaria degli Ospiti;
- tutelare al massimo lo stato gli ambienti.

La struttura si impegna, inoltre, a conseguire le finalità dichiarate anche con il coinvolgimento dell'anziano nella gestione della Comunità, assicurando all'ospite sia il regolare accesso ai servizi territoriali che frequenti contatti con i familiari e la comunità circostante, mediante relazioni interpersonali significative, quali iniziative ricreative e culturali che ne stimolino la creatività e la partecipazione.

ART. 2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Comunità alloggio "Giuseppe Signoriello", situata in Napoli, II Traversa Duca degli Abruzzi n° 8, è un servizio residenziale caratterizzato da media intensità assistenziale e medio livello di protezione per persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che, nell'ambito di percorsi supervisionati dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione.

Le attività previste dalla Comunità alloggio per Anziani sono:

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- Attività di aiuto alla persona e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- Assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- Attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- Laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- Eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

ART. 3 DESTINATARI E CAPACITA' RECETTIVA

La struttura può ospitare 12 anziani di ambo i sessi, autonomi e/o semiautonomi privi di un'adeguata assistenza familiare e in disagiate condizioni economiche. La condizione di autosufficienza, definita attraverso l'utilizzo di apposite scale valutative, è condizione necessaria per l'accesso nei posti disponibili. L'ammissione è riservata agli anziani residenti nel Comune di Napoli che abbiano compiuto 65 anni e in via prioritaria agli anziani Senza Fissa Dimora, utenti

del Centro di Prima Accoglienza di Napoli.

ART. 4 MODALITA' D'ACCESSO

L'ingresso nella struttura di un anziano è ritenuto una fase fondamentale per la sua integrazione, tenuto conto che tale struttura è destinata a soggetti particolarmente fragili, sia sotto l'aspetto economico che sociale, pertanto, particolare attenzione sarà posta alle modalità di accoglimento della persona al fine di evitare qualsiasi impatto di istituzionalizzazione.

La richiesta di ammissione al Servizio deve essere presentata:

- dall'interessato che intende beneficiare del servizio;
- da un componente della famiglia;
- della rete di aiuto formale o informale al Centro Servizi Sociali territoriale competente per residenza.

La domanda di ammissione deve essere redatta utilizzando il modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale. L'accesso alla comunità alloggio prevede un percorso di valutazione dei bisogni, del contesto socio-ambientale e relazionale della persona a cura dell'Assistente Sociale con l'ausilio del medico di medicina generale.

Non potranno essere accolte le domande di ammissione di persone che, dai dati emersi dalle indagini mediche preliminari, presentino patologie o condizioni personali non compatibili con i servizi erogati dalla struttura e con la sua organizzazione.

Il richiedente l'attivazione del servizio deve fornire tutte le notizie utili alla conoscenza della situazione della persona da accogliere o destinataria dei diversi servizi.

Nel caso di richiesta da parte dei familiari o di terze persone devono essere accertate soprattutto le condizioni ed i bisogni che stanno alla base dell'istanza.

Eventuali dichiarazioni false o comunque non rispondenti a verità comportano la mancata accettazione della domanda oppure il mancato accoglimento del richiedente o, qualora l'ospite sia già stato accolto in struttura, le dimissioni dello stesso.

Acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, l'assistente sociale referente valuta, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale e l'utilizzo di scale di valutazione validate ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. Il certificato del medico curante deve attestare l'idoneità dell'utente alla vita presso la comunità alloggio anziani e deve dichiarare che la persona non è affetta da infermità tali da richiedere assistenza sanitaria continuativa.

La documentazione sanitaria e sociale deve essere trasmessa dal C.S.S.T. al Servizio Politiche di Inclusione Sociale, insieme agli allegati e alla scheda di valutazione sociale di competenza dell'Assistente Sociale referente del caso.

Al momento della presentazione della domanda di accesso al servizio residenziale, si ritiene fondamentale privilegiare la volontà dell'anziano, in relazione al forte cambiamento del contesto di vita dovuto alla scelta di ingresso in una struttura residenziale soprattutto per i senza fissa dimora.

L'anziano e/o i suoi familiari, nella compilazione della domanda, sottoscrivono l'impegno al rispetto dei Regolamenti vigenti e alle norme di comportamento previste dal presente regolamento.

ART. 5 CRITERI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

Fermo restando i requisiti di accesso di cui all'art. 4, le domande presentate saranno valutate in base ai seguenti criteri di priorità:

- Bisogno socio-assistenziale dell'anziano: tale criterio definisce le necessità di assistenza e tutela socio-ambientale dell'anziano e rileva gli elementi legati alle problematiche relazionali-comportamentali. Sarà cura dell'assistente sociale, attraverso l'indagine socio ambientale individuare elementi utili alla definizione delle condizioni di criticità e urgenza nell'accesso al servizio. In base all'urgenza e criticità delle condizioni generali dell'anziano verrà attribuito un punteggio da 1 a 3, dove 1 indica un bisogno assistenziale basso e non urgente e 3 un elevato bisogno di assistenza. Verrà riconosciuto un punteggio pari a 3 agli anziani senza fissa dimora ospiti del cento di prima accoglienza.
- Risorse della rete familiare (coniuge e figli): tale criterio valuta la capacità di supporto assistenziale della rete familiare.

La scheda di valutazione sarà articolata in appositi indicatori che misureranno le seguenti variabili:

Sostegno familiare:

- anziani autonomi e/o semiautonomi privi di assistenza familiare (6 punti);
- anziani autonomi e/o semiautonomi insufficiente assistenza familiare (presenza di familiari, anche non conviventi, che per vari motivi – es. lontananza, famiglia numerosa ecc.- non possono garantire un'assistenza costante e continua all'anziano) (4 punti);
- anziani autonomi e/o semiautonomi con discreta assistenza familiare (presenza di familiari, anche non conviventi, che possono prestare supporto all'anziano) (2 punti)

Condizione economica: tale criterio valuta la capacità dell'anziano di provvedere alla propria sussistenza con le risorse economiche disponibili

La scheda di valutazione sarà articolata in appositi indicatori che misureranno le seguenti variabili:

- reddito > € 1.001,00 = 0 punti
- reddito compreso tra € 801,00 e € 1.000,00 = 2 punti
- reddito compreso tra € 601,00 € 800,00 = 4 punti
- reddito compreso tra € 401,00 e € 600,00 = 7 punti
- reddito compreso tra 0 e 400 € = 10 punti

Per reddito si intende quello mensile come riportato nel certificato di pensione Modello OBIS M.

Situazione abitativa: tale criterio valuta l'indice di vivibilità e dignità adeguati dell'alloggio quando presente (antigienicità dell'alloggio occupato, distanza dal centro abitato e quindi dai servizi, procedura di sfratto attivata, barriere architettoniche)

La scheda di valutazione sarà articolata in appositi indicatori che misureranno le seguenti variabili:

- anziani autonomi e/o semiautonomi senza fissa dimora (6 punti)
- anziani autonomi e/o semiautonomi in disagiate condizioni abitative (4 punti)
- anziani autonomi e/o semiautonomi in discrete condizioni abitative (2 punti)

Un punteggio più alto corrisponde ad una priorità di accesso al servizio.

ART. 6 –ISTRUTTORIA ISTANZE

Le domande saranno protocollate, registrate in ordine cronologico e aggiornate a cura del Servizio Politiche di Inclusione Sociale. L'Assistente Sociale effettua l'istruttoria della richiesta, verificando la sussistenza dei requisiti, la disponibilità di posto e attribuisce il punteggio in base ai parametri individuati sommando i punteggi ottenuti in ogni singolo criterio di cui all'art. 5.

Si colloca nella prima posizione chi ha raggiunto il punteggio più alto. Le posizioni successive saranno ordinate in senso decrescente.

Verrà riconosciuta una priorità assoluta di accesso agli anziani senza fissa dimora ospiti del Centro di Prima Accoglienza.

In mancanza di posti disponibili, le richieste di ammissione accolte positivamente saranno inserite in graduatoria, che sarà aggiornata in ogni momento qualora vi siano cambiamenti nelle condizioni attributive di punteggio.

L'inserimento in graduatoria ha validità due anni, dopodiché sarà necessario riformulare la domanda di ammissione.

ART. 7 GRADUATORIA

Entro 15 gg. dal ricevimento dell'istanza, sarà cura del Servizio Politiche di Inclusione Sociale comunicare al C.S.S.T. competente l'esito della valutazione e trasmettere, in caso di valutazione positiva, la documentazione alla Comunità Alloggio per gli adempimenti di competenza ovvero, laddove non ci sia disponibilità di posti liberi, all'inserimento dell'utente in graduatoria.

L'accesso, a seguito della formalizzazione della graduatoria, di cui all'art. 6 del presente Regolamento, gestito dall'apposito ufficio, avviene attraverso una comunicazione all'anziano o ai suoi familiari da parte dell'assistente sociale referente del caso.

L'interessato è tenuto a dare una risposta in merito all'accettazione o meno del posto entro 5 giorni lavorativi successivo alla data di comunicazione. Qualora non pervengano indicazioni dall'interessato, anche telefonica, circa l'accettazione del posto entro il giorno previsto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

In caso di rinuncia all'ingresso, si procede scorrendo la graduatoria; la persona rinunciataria è tenuta a formalizzare la rinuncia, consapevole che al secondo rifiuto si procederà d'ufficio alla cancellazione dell'interessato dalla graduatoria stessa.

ART. 8 -NORME DI COMPORTAMENTO

L'anziano si impegna ad osservare le norme del vivere civile intese ad assicurare nella struttura la reciproca comprensione ed il miglior accordo, la tolleranza ed il rispetto della dignità degli altri ospiti e degli operatori.

In particolare gli ospiti sono tenuti:

- ad assumere un comportamento finalizzato al mantenimento dell'igiene ambientale della propria stanza, ad assicurare la cura degli impianti e delle apparecchiature, anche segnalando alla direzione della struttura l'eventuale cattivo funzionamento degli stessi;
- consentire al personale interessato l'accesso nella stanza per effettuare le pulizie, i controlli e le riparazioni necessarie;
- evitare qualsiasi comportamento che possa arrecare danno o disturbo per gli altri ospiti e per la struttura comunitaria;
- rispettare il personale che opera nella struttura, con l'instaurazione di rapporti interpersonali basati sul reciproco rispetto e sulla comprensione;
- al completo risarcimento eventuali danni provocati ad arredi e oggetti di proprietà della struttura;
- in generale a rispettare le indicazioni contenute nella carta dei servizi della struttura.

Gli ospiti possono agire in piena autonomia e libertà compatibilmente con le esigenze determinate dal normale svolgimento della vita comunitaria e con il proprio stato di salute.

- Possono entrare e/o uscire dalla struttura nell'intero arco della giornata e ricevere visite negli orari prestabiliti, impegnandosi al mantenimento della quiete nelle ore riservate al riposo e nel rispetto dell'orario di chiusura notturna della struttura. E' fatto obbligo di rispettare il silenzio nelle ore notturne e negli orari di riposo.
- Possono ricevere visite di parenti e/o conoscenti nei locali individuati dalla Responsabile. Le visite sono vietate dalle ore 22,00 alle ore 8,30. Eventuali deroghe saranno concesse dalla Responsabile in casi eccezionali.
- Negli spazi comunitari e nelle stanze è severamente vietato fumare, se non nei luoghi appositamente previsti ed indicati compatibilmente con quanto previsto dalle leggi in vigore. E' altresì vietato dimorare all'interno della struttura in condizioni di ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.
- Gli ospiti non devono conservare nelle loro stanze alimenti deteriorabili e bevande alcoliche. Non possono tenere armi da fuoco né da taglio, anche se provvisti di regolare autorizzazione amministrativa. Non possono utilizzare fornelli, stufe elettriche o a gas, ventilatori, ferri da stiro. Non possono utilizzare apparecchi rumorosi che arrechino disturbo agli altri ospiti. Non possono introdurre animali ed oggetti che possano determinare inconvenienti di ordine igienico.
- Non è consentito ai residenti ospitare nella propria stanza altre persone, qualunque sia il grado di parentela, salvo i casi in cui, per accertata necessità, la Responsabile della struttura autorizzi espressamente tale presenza. In questo caso la Direzione dovrà essere a conoscenza dei dati della persona ospitata.
- La direzione della struttura, per sopravvenute esigenze della vita comunitaria o per mutate condizioni fisiche dell'ospite residente, può disporre il trasferimento in stanza diversa da quella assegnata al momento dell'ammissione.

In caso di violazione persistente delle norme comportamentali, previste dal presente regolamento, il Servizio Politiche di Inclusione Sociale si riserverà di prendere i provvedimenti necessari. Tali provvedimenti possono consistere in:

- richiamo semplice: inflitto per lievi trasgressioni dal Coordinatore;
- ammonizione: inflitto dal Coordinatore mediante lettera all'interessato e per conoscenza all'Assistente Sociale del Comune per recidiva nel comportamento che ha dato luogo al richiamo semplice in seguito al comportamento poco riguardoso verso il Responsabile, il personale, gli altri ospiti, visitatori o per condotta poco corretta in genere, sia all'interno che fuori dalla Comunità;
- dimissione: adottata su proposta scritta e motivata del Responsabile della Struttura, qualora si verifichi una o più delle seguenti situazioni: recidiva nella trasgressione che ha dato luogo al provvedimento di ammonizione, comportamento offensivo minaccioso o violento nei riguardi del personale, degli altri ospiti o dei visitatori, ubriachezza abituale e molesta, tossicodipendenza accertata, comportamento ed azioni che abbiano provocato grave turbamento nella comunità e che rendano incompatibile la permanenza dell'ospite nella Comunità e in generale atti contrari alla morale e che violino le norme del codice civile e penale.

ART 9 DIMISSIONI E MANTENIMENTO DEL POSTO

La dimissione dalla Comunità Alloggio può avvenire:

- attraverso rinuncia scritta presentata dall'interessato o da chi lo rappresenta;
- su istanza dell'Amministrazione, a fronte di gravi inadempienze relative ai corretti comportamenti che regolano la vita comunitaria da parte dell'anziano e dei suoi familiari e/o in caso di gravi infrazioni del presente regolamento;
- in caso di perdita dei requisiti di accesso di cui all'art. 3 del presente atto;
- allontanamento volontario non autorizzato dal Responsabile della struttura per un periodo superiore a 7 giorni.

Si ha diritto al mantenimento del posto in caso di malattia e/o di ricoveri sanitari, per altre motivazioni la mancata presenza nella struttura, svolte le opportune verifiche, può comportare la dimissione dal servizio.

ART. 10 PROGETTO PERSONALIZZATO

L'equipe professionale della Comunità Alloggio, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute, eventuali trattamenti sanitari seguiti, la raccolta di documentazione sociale, il livello di autonomia, i suoi bisogni assistenziali, valuta e provvede all'elaborazione dei P.A.I. di concerto con l'Assistente Sociale referente del caso che, all'interno della scheda di valutazione sociale effettua una prima raccolta dati, individua i bisogni e gli obiettivi generali. I P.A.I. devono essere aggiornati con cadenza annuale o in caso di variazione degli obiettivi prestabiliti.

ART. 11 DOCUMENTAZIONE

Per ogni ospite dovrà essere redatta:

- una cartella sanitaria: dove andranno annotate tutte le informazioni anagrafiche e sanitarie dell'ospite, dal suo ingresso fino alla dimissione, la terapia farmacologia;
- una cartella amministrativa: contenente la seguente documentazione: certificato di nascita, residenza e stato di famiglia; fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale
- cartella sociale contenente il progetto individuale personalizzato predisposto dall'equipe multi professionale;
- Tabella dietetica: da esporre nella cucina o nella sala da pranzo;
- Orari del vitto: da esporre nella cucina e nella sala da pranzo;
- Organigramma: elenco degli operatori in servizio.

Lo stato di salute dei singoli ospiti viene seguito dal medico di medicina generale convenzionata, scelto dal singolo ospite. Sarà cura del soggetto gestore promuovere ogni rapporto con i servizi sociosanitari competenti per territorio al fine di assicurare agli ospiti la fruizione di attività e prestazioni preventive, curative e riabilitative.

ART. 12 SUGGERIMENTI E RECLAMI

Eventuali reclami e suggerimenti rispetto alle procedure di cui al presente atto, vanno presentati in forma scritta, sufficientemente circostanziata e debitamente sottoscritta, indirizzati al Dirigente Responsabile del Servizio.

Il Comune si impegna a rispondere per iscritto entro il termine di 30 giorni dal ricevimento.

ART. 13 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In base a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali e le informazioni acquisiti sono oggetto di trattamento secondo le modalità e le cautele previste dal predetto Decreto Legislativo, rispettando i presupposti di legittimità, seguendo principi di correttezza, di trasparenza, di tutela della dignità e della riservatezza.